

X DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 aprile 1999, n. 1977.

Comune di Poggio Bustone (Rieti). Progetto realizzazione impianto G.P.L. in variante al piano regolatore generale legge n. 1/1978 e legge regionale n. 36/1987. Approvazione (delibera consiliare n. 22 del 31 maggio 1996) Pag. 23

X DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 aprile 1999, n. 2072.

Comune di Colonna (Roma). Progetto per la realizzazione di un impianto sportivo comunale polivalente coperto per il gioco della pallavolo e pallacanestro in variante al piano regolatore generale, legge n. 1/1978. Restituzione Pag. 26

X DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 aprile 1999, n. 2102.

Legge 11 gennaio 1996, n. 23: «Norme per l'edilizia scolastica». Seconda annualità del primo piano di programmazione triennale 1996/1997, amministrazione provinciale di Rieti. Richiesta di devoluzione e variazione programma d'intervento Pag. 26

X DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 aprile 1999, n. 2235.

Comune di Sabaudia (Latina). Variante al piano regolatore generale via Verbania. Restituzione Pag. 27

X DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 aprile 1999, n. 2236.

Comune di Poggio Moiano (Rieti). Progetto opere di urbanizzazione primaria a servizio del comparto di edilizia pubblica in via Roma in variante al piano regolatore generale. Legge 3 gennaio 1978, n. 1 e legge regionale 2 luglio 1987, n. 36. Approvazione Pag. 28

X DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 aprile 1999, n. 2237.

Comune di Cerveteri (Roma). Variante al piano regolatore generale, adeguamento normativa urbanistica della zona Borgo S. Martino-Quartaccio. Delibera del consiglio comunale n. 55 del 16 giugno 1995. Reiezione Pag. 30

X DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 maggio 1999, n. 2374.

Comune di Roma. Progetto dei lavori di costruzione e sistemazione della strada e della fognatura di via Grotte di Gregna. Variante al piano regolatore generale, legge 3 gennaio 1978, n. 1. Legge regionale 2 gennaio 1987, n. 36 Pag. 32

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 maggio 1999, n. 2376.

Comune di Coreno Ausonio (Frosinone). Variante al piano regolatore generale per realizzazione parcheggi comunali e viabilità interna. Approvazione Pag. 34

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 maggio 1999, n. 2377.

Comune di Antrodoco (Rieti). Variante norme tecniche di attuazione del piano regolatore generale (delibera consiliare 3 settembre 1998, n. 73). Restituzione Pag. 36

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 maggio 1999, n. 2378.

Comune di Subiaco (Roma). Modifica art. 21 delle norme tecniche di attuazione del piano regolatore generale (delibera consiliare n. 68 del 13 novembre 1993) Pag. 37

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 maggio 1999, n. 2491.

Rettifica alla deliberazione n. 1488 del 28 aprile 1998 concernente Accordo collettivo nazionale per la regolamentazione dei rapporti con i medici di medicina generale (D.P.R. n. 484 del 22 luglio 1996). Graduatoria unica definitiva valida per l'anno 1997 (domande presentate entro il 30 giugno 1996) Pag. 38

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 maggio 1999, n. 2494.

Legge regionale 26 giugno 1987, n. 33, art. 19, comma 1, modificato con legge regionale 13 settembre 1995, n. 49, comune di Viterbo. Riserva di un alloggio di edilizia residenziale pubblica Pag. 39

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 maggio 1999, n. 2522.

Comune di Morlupo. Piano particolareggiato Morlupo-Capena, deliberazione consiglio comunale n. 61 del 21 novembre 1994; piano particolareggiato via delle Grotte, deliberazione consiglio comunale n. 62 del 21 novembre 1984 e piano particolareggiato Montelungo, deliberazione consiglio comunale n. 60 del 21 novembre 1994. Approvazione Pag. 40

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 maggio 1999, n. 2667.

Rettifica all'avviso pubblico approvato con delibera di Giunta regionale n. 958 del 2 marzo 1999 relativo alla legge regionale 5 ottobre 1998, n. 44 «Interventi per la riqualificazione delle strutture commerciali e di ristorazione, in occasione del Giubileo del 2000» Pag. 46

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 marzo 1999, n. 531.

Decreto Presidente Giunta regionale n. 340 del 4 marzo 1999 avente per oggetto: «Decreto Presidente Giunta regionale n. 2101 del 12 novembre 1996 concernente Legge regionale 31 ottobre 1994, n. 51. ADISU Roma Tre. Nomina consiglio di amministrazione. Sostituzione componente». Revoca Pag. 47

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 maggio 1999, n. 675.

Comune di Orvieto (Rieti). Variante al piano regolatore generale per il mutamento di destinazione da zona «C2» espansione, a zona «D5», servizi privati Pag. 48

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 maggio 1999, n. 676.

Comune di Poggio Mirteto (Rieti). Richiesta nulla osta concessione edilizia in deroga per l'ampliamento di un fabbricato ad uso albergo denominato «da Peppino». Reiezione Pag. 49

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

12 APR. 1999

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL _____

ADDI' 12 APR. 1999 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

BADALONI	Pietro	Presidente	FEDERICO	Maurizio	Assessore
COSENTINO	Lionello	Vice Presidente	HERMANN	Giovanni	"
ALEANDRI	Livio	Assessore	LUCISANO	Pietro	"
AMATI	Matteo	"	MARRONI	Angiolo	"
BONADONNA	Salvatore	"	META	Michele	"
CIOFFARELLI	Francesco	"	PIZZUTELLI	Vincenzo	"
DONATO	Pasquale	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Saverio Guccione.
..... OMISSIS

COSENTINO - FEDERICO - HERMANN - LUCISANO - META

ASSENTI: _____

DELIBERAZIONE N° 1977

OGGETTO: Comune di Foggia Bustone (Ri) - progetto realizzazione impianto G.P.L. in variante al PRG Legge 1/1978 e L.R. 36/ 1987. Approvazione -(delibera consiliare n. 22 del 31.5.96).



LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge urbanistica 17 agosto 1942, n.1150 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il D.P.R. 15 gennaio 1972, n.8;

VISTA la legge regionale 5 settembre 1972, n.8;

VISTA la legge 3 gennaio 1978, n.1;

VISTA la legge regionale 2 luglio 1987, n.36;

VISTA la legge 15 maggio 1997, n.127;

PREMESSO che il Comune di Poggio Bustone (RI) è disciplinato ai fini urbanistici da un Piano Regolatore Generale approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione 3.12.1981, n.6246;

VISTA la deliberazione consiliare 31.5.1996, n.22 con la quale il predetto Comune ha approvato, ai sensi dell'art.1, 5° comma della legge 3.1.1978, n.1, il progetto per la costruzione e gestione di un impianto di distribuzione G.P.L. convertibile a metano in variante al P.R.G. da zona "E/1" agricola in località "Borgo S.Pietro" e zona "E/2" agricola in località "Villa Santori" a zona "F/7 " Servizi pubblici";

RITENUTO che a seguito della pubblicazione degli atti, avvenuta nei modi e forme di legge, non sono pervenute osservazioni e/o opposizioni;

CHE il Comune ha trasmesso alla Regione Lazio, Assessorato Urbanistica e Casa, per gli adempimenti di competenza, gli atti di cui sopra in data 27.7.1998;

CONSIDERATO che l'approvazione del progetto da parte del Comune costituisce adozione di variante al P.R.G. ai sensi e per gli effetti dell'art.1 - 5° comma della legge n.1/1978;

VISTA la nota 22.1.1998, n.551 con la quale l'Assessorato Utilizzo, Tutela e Valorizzazione delle Risorse Ambientali ha espresso parere favorevole sul progetto in argomento ai sensi dell'art.13 della legge 2.2.1974, n.64 a condizione che:

- "qualsiasi intervento edificatorio dovrà essere preceduto da dettagliate indagini geognostiche e geotecniche tese ad accertare la reale situazione litostratigrafica del terreno interessato dalle opere di fondazione e le caratteristiche di portanza del terreno stesso, allo scopo di definire nel modo più appropriato il tipo di fondazione da adottare, il relativo dimensionamento, nonché la quota di imposta. Tali ulteriori indagini dovranno essere allegate alla relazione di cui all'art.17 della legge 2.2.1974, n.64 da presentarsi al Comune ed al Settore decentrato Opere e Lavori Pubblici della Regione Lazio a completamento della documentazione per l'esame del progetto;
- le opere fondali insistano su di un solo litotipo di adeguato spessore esente da fenomeni di alterazione;
- la realizzazione delle opere dovrà essere effettuata nel più assoluto rispetto delle norme tecniche vigenti per le costruzioni in zone sismiche.;



VISTA la nota 16.10.1998, n.8548 con la quale l'Assessorato Sviluppo del Sistema Agricolo e del Mondo Rurale ha attestato che la proposta urbanistica avanzata dal Comune di Poggio Bustone (RI) compromette terreni di natura privata liberi da diritti civili;

VISTO il certificato della U.S.L. RI/1 in data 12.2.1997 rilasciato ai sensi della legge 52/1980 "a condizione che vengano osservate ed attuate le disposizioni decise dalla Commissione dei Servizi nella seduta 29.4.1996;

VISTA ~~la~~ ^{e n. 1528} nota 11.4.1996, n.1527 del Ministero dell'Interno, Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, Comando Provinciale di Rieti, Ufficio Prevenzione Incendi- con la quale è stato espresso:

"parere favorevole all'esecuzione dei lavori a condizione che vengano attuati in conformità del progetto e di tutte le norme vigenti (D.M. 13.10.1994).

Al termine dei lavori e comunque prima della messa in funzione dell'impianto dovrà essere richiesta a questo Comando la visita di collaudo ai fini dell'eventuale successivo rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi previsto ai sensi del combinato disposto dell'art.4 della legge n.968 del 26.7.1965 e del D.M. 16.2.1982 del Ministero dell'Interno, allegando la necessaria documentazione tecnica.";

VISTO il Decreto della Prefettura di Rieti, in data ^{10/5} ~~4/5~~ 1996, n.248 Sett.2° - P.A. con il quale la concessione è assoggettata al rispetto di tutte le norme di legge ed in particolare a quello delle seguenti prescrizioni:

1. "il deposito di oli minerali deve essere utilizzato esclusivamente per le specifiche finalità;
2. l'obbligo di tenere costantemente in efficienza ed in perfetto stato di conservazione il deposito;
3. il presente atto ha la durata di anni 20 (venti) a decorrere dalla data del presente decreto, con facoltà di rinnovo a condizione che la relativa domanda venga presentata al Settore 2°/P.A. di questa Prefettura prima della scadenza del periodo ventennale;
4. il concessionario - nell'esercizio del deposito - dovrà attenersi a tutte le vigenti disposizioni di legge in materia e a tutte le prescrizioni che saranno formulate da questa Prefettura, dal Comando dei Vigili del Fuoco a norma del D.M. 31.7.1934 e successive modificazioni nonché dagli altri Uffici competenti in occasione di eventuali controlli;
5. la gestione del deposito sarà tenuta esclusivamente dal concessionario, essendo vietato il trasferimento della concessione o del suo esercizio ad altri, per qualsiasi titolo ed in qualsiasi forma;
6. l'eventuale intenzione di rinunciare alla presente concessione e della conseguente rimozione di ogni serbatoio componente il deposito dovrà essere comunicata - a cura del concessionario - al Settore 2°/ Ufficio P.A. di questa Prefettura;
7. il controllo sull'osservanza del rispetto delle condizioni di legge, nonché delle prescrizioni contenute nella presente concessione è demandato alle competenti amministrazioni, le quali - a mezzo dei propri funzionari - potranno prelevare

- campioni di oli minerali ed avvalersi di tutte le norme ispettive che riterranno opportune;
8. il concessionario dovrà preventivamente chiedere al Settore 2°/P.A. di questa Prefettura l'autorizzazione per ogni variazione della composizione e capacità dell'impianto;

L'operatività dell'impianto è condizionata – terminati i lavori – al rilascio del certificato di prevenzione incendi da parte del Comando Provinciale dei vigili del fuoco di Rieti così come previsto dalla legge 966/65 e dal D.P.R. n.577/82 da richiedere, a cura del concessionario, così come prescritto dalla nota del suddetto Comando n.0839/P/MI datata 17.2.1996, nonché dall'esito favorevole del collaudo definitivo che sarà effettuato dall'apposita Commissione prevista dalla legge 7.5.1965, n.460. Tale Commissione dovrà essere attivata – a spese del concessionario – con apposita istanza diretta al Settore 2°/P.A. di questa Prefettura entro 15 giorni dal citato completamento dei lavori."

RITENUTO che l'autorizzazione ai sensi della legge 29.6.1939, n.1497 è stata acquisita in data 29.4.1996 in sede di conferenza dei servizi, a condizione che:

- La strada di accesso a servizio dei depositi di stoccaggio non comporti abbattimenti di 5 alberi rappresentati nella planimetria di progetto (particolare stato di fatto);
- Si provveda ad una idonea schermatura arborea, con essenze arboree ed arbustive di specie autoctone, della recinzione;
- La sede della Strada Provinciale e le relative pertinenze interessate ai lavori dovrà essere preventivamente autorizzata dall'Amministrazione Provinciale, come da codice stradale e regolamento di attuazione;
- nella rete di distribuzione se esistono edifici sottoposti alla tutela di cui alla legge 1089/39 siano richiesti i nulla-osta alla Soprintendenza ai Monumenti ai Beni Architettonici ed Ambientali del Lazio;

CONSIDERATO che gli atti relativi al progetto di che trattasi sono stati sottoposti all'esame del Settore Tecnico dell'Assessorato all'Urbanistica e Casa, il quale con relazione 24.11.1998, n. 2579 ²⁷⁵⁹ ha ritenuto meritevole di approvazione la variante al P.R.G. di che trattasi;

RITENUTO di condividere e fare propria la succitata relazione 24.11.1998, n.2579 ²⁷⁵⁹ che si allega alla presente delibera (Allegato "A") di cui costituisce parte integrante;

SU proposta dell'Assessore Urbanistica e Casa



DELIBERA

Per le motivazioni formulate nel Parere del Settore Tecnico della Pianificazione Comunale, reso con relazione 24.11.1998, n.289, allegato sotto la lettera "A" alla presente delibera di cui costituisce parte integrante, ed alle condizioni riportate in premessa e contenute: 1) nel parere, reso ai sensi dell'art.13 della legge 2.2.1974, n.64, con nota 22.1.1998, n.551, dall'Assessorato Utilizzo, Tutela e Valorizzazione delle Risorse Ambientali; 2) nella nota 11.4.1996, n.1527 del Ministero dell'Interno, Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, Comando Provinciale di Rieti, Ufficio Prevenzione Incendi; 3) nel Decreto della Prefettura di Rieti n.196, n.248 Sett.2°; 4) nel verbale della Conferenza dei Servizi 29.4.1996 contenente, tra l'altro, l'autorizzazione ai sensi della legge 29.6.1939, n.1497, è approvata la variante al P.R.G. da zona "E/1" agricola in località "Borgo S.Pietro" e zona "E/2" agricola in località "Villa Santori" a zona "F7 "Servizi Pubblici", per la realizzazione del progetto di costruzione e gestione di un impianto di distribuzione G.P.L. convertibile a metano adottata dal Comune di Poggio Bustone (RI), ai sensi dell'art.1, 5° comma della legge 3.1.1978, n.1, con deliberazione consiliare n.22 del 31.5.1996.

[Handwritten signature]
[Handwritten signature]
[Handwritten signature]

Il Progetto è vistato dall'Assessore all'Urbanistica e Casa in una tavola e nella relazione

La presente deliberazione non è soggetta a controllo ai sensi dell'art.17, punto 32 della legge 15.5.1997, n.127.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL PRESIDENTE : F.lli PIETRO BADALONI

IL SEGRETARIO : F.lli Edil. Saverio GUCCIONE

16 APR. 1999





REGIONE LAZIO

Assessorato
Urbanistica e Casa

ALLEGATO A
AL A DENSENAZIONE DI GIUNTA REGIONALE
12 APR. 1998
1977

Qu

Roma, li 24/11/98

Settore 44
Ufficio 3°

Prot. 2759

REGIONE LAZIO
ASSESSORATO URBANISTICA E CASA
L'Assessore

ON

OGGETTO: Comune di Poggio Bustone (RI)
Impianti G.P.L. L. 1/78 Variante al PRG
Del. Cons. n.22 del 31.5.96.

Con nota n. 7295 del 6.11.98 pervenuta all'Ufficio 3° del Settore 44 in data 9.11.98 a assunta al protocollo con il n. 2759, il Settore Amministrativo per la Pianificazione Comunale ha trasmesso gli atti e gli elaborati relativi al progetto in variante sopraindicato per la predisposizione del parere di competenza ai sensi della L.R. n. 36 del 2.7.87.

PREMESSO

Il Comune di Poggio Bustone è dotato di PRG approvato con D.G.R. n. 6246 del 1981.

Con delibera n. 22 del 31.5.96 il Consiglio Comunale ha adottato ai sensi della L. n. 1/78 la variante al PRG per la realizzazione sul territorio Comunale della rete di distribuzione di GPL convertibile a metano.

La documentazione inviata dal Comune all'assessorato Regionale Urbanistica è costituita dai sotto elencati atti ed elaborati:

1. Copia della delibera di Giunta regionale del Lazio n. 6246/81, di approvazione del Piano Regolatore Generale;
2. N.5 copie del verbale di conferenza dei servizi tenutasi presso la Prefettura di Rieti il 29.4.96 nel corso della quale è stato esaminato ed approvato in seduta congiunta il progetto in argomento;
3. N.1 originale e n. 6 copie autenticate della relazione tecnica con allegata dichiarazione documentazione fotografica;
- 3a) N. 1 originale e 6 copie della relazione di variante;
4. N.5 copie della delibera di CC n. 22 del 31.5.96
5. originale e n. 4 copie dell'attestazione degli estremi di pubblicazione della delibera di C.C. 22/96;
6. N.1 originale e 4 copie dell'avviso di deposito ai fini della consultazione degli atti da parte dei cittadini;



Qu



REGIONE LAZIO

Assessorato
Urbanistica e Casa

Roma, li

- progettuali in visione del pubblico;
10. N.1 originale e 4 copie del registro di protocollo delle osservazioni;
 11. N.1 originale e 4 copie del certificato da cui risulta che l'avviso di deposito è stato pubblicato nei luoghi pubblici e di maggiore affluenza di pubblico;
 12. N.1 originale e 6 copie degli elaborati grafici di variante;
 13. attestato dei gravami di uso civico;

Si trasmettono altresì i seguenti atti ed elaborati per il settore tecnico regionale possa esprimere il parere di competenza:

- a) N. 5 copie del parere dall'Assessorato regionale all'ambiente, rilasciato il 22.1.98 n.ro di protocollo 551, ai sensi dell'articolo 13 della legge 2.2.74 n. 64 ed i seguenti atti in unica copia, in esso richiamati:

- Indagine geologica dello stoccaggio a)
- Indagine geologica dello stoccaggio b)
- Unico esemplare dell'elaborato progettuale con visto originale del competente assessorato regionale;

- b) n. 5 copie del certificato della U.S.L. RI/1 in data 12.2.97, rilasciato ai sensi della legge 52/1980 con allegata copia dell'elaborato progettuale munita dei prescritti visti di approvazione;

- c) n. 5 copie del nulla osta del Ministero dell'interno prot. 1528, in data 11.4.96, rilasciato ai sensi del D.M. 13.10.94;

- d) n. 5 copie del nulla osta del Ministero dell'Interno prot. 1527, in data 11.4.96, rilasciato ai sensi del D.M. 13.10.94;

- 18)n. 5 copie del decreto rilasciato dalla Prefettura di Rieti il 4.6.96;

L'autorizzazione ai sensi della legge 1497 del 29.6.39 è stato acquisito in sede di conferenza dei servizi tenutasi il 29.4.96 presso la Prefettura di Rieti;

La localizzazione dell'impianto di distribuzione del gas ricade in zona agricola E/2 nel vigente strumento urbanistico, e ne costituisce pertanto variante, appare quindi corretta la procedura di cui alla L. 1/78 art. 1 comma 5° da parte del Comune di Poggio Bustone.





REGIONE LAZIO

Assessorato
Urbanistica e Casa

Roma, li

Durante il periodo di pubblicazione stabilito dalle vigenti norme, non sono pervenute opposizione alla variante così come certificato dal Segretario Comunale e dal Sindaco con la nota del 23.7.96

CONSIDERATO

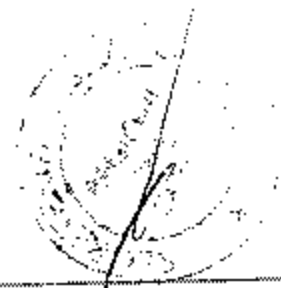
Che il progetto in parola è stato oggetto di conferenza di Servizi svolta presso la Prefettura di Rieti in data 29.4.96;

Che in detta sede il progetto medesimo è stato esaminato dai rappresentanti degli enti interessati i quali hanno espresso parere favorevole all'approvazione alle condizioni sotto riportate:

- a) Che il Comune di Poggio Bustone prima di eseguire le opere adotti con deliberazione consiliare variante al PRG, tenendo conto dell'art. 1 comma 5 della Legge 1/78 e le procedure di cui alla L.R. 36/87;
- b) Che la strada di accesso a servizio dei depositi di stoccaggio non comportino abbattimenti di 5 alberi rappresentati nella planimetria di progetto (particolare stato di fatto);
- c) Si dovrà provvedere a una idonea schermatura arborea e con essenze arboree ed arbustive di specie autoctone della recinzione;
- d) La sede della strada Provinciale e le relative pertinenze interessate ai lavori dovrà essere preventivamente autorizzata dall'Amministrazione Provinciale, come da codice stradale e regolamento di attuazione;
- e) Nella rete di distribuzione, se esistono edifici sottoposti alla tutela di cui alla L. 1089/39 dovranno richiedere nulla-osta alla Soprintendenza ai Monumenti dei Beni Architettonici ed Ambientali del Lazio;
- f) Che sia acquisito il nulla-osta prescritto per le costruzioni da realizzare in zona a rischio sismico.

che l'area interessata all'intervento, per effetto della variante in esame assumerà la destinazione di zona F/7 (servizi) con i relativi parametri previsti nelle N.T.A.

Tenuto conto della positiva finalità dell'intervento, preso atto che il progetto ha riportato tutti i piani degli enti interessati, con le condizioni che si condividono e che si intendono prescrittive nonchè il





REGIONE LAZIO

Assessorato
Urbanistica e Casa

Roma, li

Che il progetto di variante al PRG inerente la realizzazione di opere di costruzione di impianti alimentati al gas GPL da realizzarsi nel Comune di Poggio Bustone ai sensi della Legge n. 1 del 3.1.78 art. 1 sia ai solo fini urbanistici, meritevole di approvazione ai sensi della L.R. n. 36 del 2.7.78.

IL RESPONSABILE DI SEZIONE
(Geom. Giovanni Vaccarella)

IL RESPONSABILE UFFICIO 3°
(Arch. Antonello Carotenuto)

IL DIRIGENTE DEL SETTORE 44
(Arch. Antonino Bianco)

pobus/lc

